



BANDO VOLONTARI 2020

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

ENTE ATTUATORE ALL'ESTERO: CUAMM

TITOLO DEL PROGETTO:

Miglioramento e tutela della salute di mamme e bambini in Uganda e Sierra Leone (Codice Progetto PTXSU0006020012403EXXX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore G: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno dalle comunità di italiani all'estero

Area di intervento 4—cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

UGANDA

Bisogni rilevati presso il Distretto di Oyam:

Il progetto intende intervenire sui seguenti bisogni individuati:

- Scarsa qualità dei pacchetti materno-infantili, neonatali e nutrizionali
- Scarsa equità nell'accesso ai servizi
- Limitata domanda di servizi
- Bassa qualità dei dati e delle informazioni disponibili per la programmazione sanitaria

La sfida pertanto è migliorare le conoscenze del personale sanitario dell'ospedale di Aber in merito ai protocolli e le linee guida per la gestione delle emergenze ostetriche e neonatali.

Precedenti esperienze

Medici con l'Africa Cuamm dal 1958 in Uganda per il rafforzamento del sistema sanitario e per lo sviluppo integrato dei tre livelli sanitari (comunità, centro di salute e ospedale di riferimento), secondo il principio della continuità dell'assistenza (continuum of care). Dal 2007 presso il Distretto di Oyam realizza interventi finalizzati alla riduzione della mortalità materno infantile nel quadro più ampio dell'intervento "Prima le mamme e i bambini" in corso dal 2012 in due fasi distinte, la prima conclusasi nel 2017 e la seconda tuttora in essere che si concluderà nel 2022.

Partner con cui collabora

Diocesi di Lira: La diocesi è proprietaria dell'ospedale di Aber e di due Health Center III nel distretto di Oyam. La diocesi comprende i distretti di Oyam, Lira, Dokolo, Amolatar e Apac nella regione Settentrionale dell'Uganda ed è stata stabilita nel 1968. L'ospedale di Aber è retto da un consiglio di amministrazione (Board of Governors) presieduto dal Vescovo stesso, di cui fa parte anche il District Health Officer. La gestione dell'ospedale è affidata al Management Team, presieduto dal Medical Superintendent dell'ospedale, ed il personale infermieristico ed ostetrico fa riferimento alla Nursing Director della locale confraternita di suore. Medici con l'Africa Cuamm collabora con la Diocesi dall'inizio delle sue attività presso l'Ospedale di Aber.

District Health Office: L'Oyam District Health Office, l'ufficio responsabile per la gestione dei servizi sanitari distrettuali, per la programmazione sanitaria complessiva e per la funzione di collegamento con le autorità politiche e amministrative del posto.

SIERRA LEONE

Bisogni rilevati nel Distretto di Pujehun

I bisogni individuati sono i seguenti:

- Scarsa qualità delle cure materne infantili e nutrizionali erogate
- Scarsa consapevolezza tra le donne in età riproduttiva e in particolare tra le gravide, dell'importanza di adottare buone pratiche igienico-sanitarie e nutrizionali per se stesse e la salute del loro bambino, scarsa conoscenza dei segnali di pericolo tra i bambini e durante la gravidanza che richiedono un'attenzione da parte del personale sanitario
- Scarse capacità da parte del personale sanitario di raccogliere i dati e di conseguenza, di monitorare la qualità dei servizi erogati

Le sfide pertanto saranno da una parte il miglioramento della qualità dei servizi sanitari, il miglioramento delle qualità di vita delle donne in gravidanza e in allattamento e dei bambini fino al 5 anno di vita; dall'altra si cercherà di supportare le autorità sanitarie locali nella realizzazione degli interventi di sanità pubblica.

Precedenti esperienze

Medici con l'Africa Cuamm è impegnata in Sierra Leone dal febbraio del 2012 dove ha iniziato ad operare presso il Complesso materno infantile di Pujehun e dove nel 2014 durante l'epidemia di Ebola ha contribuito a realizzare il piano d'azione per il controllo dell'epidemia di Ebola, ancora prima che venisse dichiarata emergenza sanitaria internazionale dall'Oms nell'agosto 2014. In collaborazione con le autorità distrettuali, sono stati allestiti due centri di isolamento, che hanno permesso il controllo della trasmissione del virus. Dal 2016, il CUAMM opera anche nei distretti di Bo, Makeni e presso il Princess Christian Maternity Hospital (PCMH) di Freetown. Presso l'area di Pujehun, CUAMM ha contribuito a rafforzare la qualità dei servizi materne infantili dal 2012 in poi in collaborazione con il DHMT (District Health Management Team) e con il Management Team dell'Ospedale distrettuale di Pujehun.

Partner con cui collabora

District Health Management Team (DHMT) di Pujehun: il gruppo di coordinamento e gestione dei servizi sanitari distrettuali di Pujehun; durante l'epidemia di ebola e nella ricostruzione ha pianificato gli interventi. Ad oggi, il DHMT è la controparte di tutti gli interventi realizzati a livello distrettuale da Medici con l'Africa Cuamm presso il distretto e a livello dell'Ospedale e centri di salute.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale: contribuire alla riduzione della mortalità materna e infantile nell'ottica di raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile N.3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Agenda 2030 Obiettivo 3), in particolare i sotto target 3.1. e 3.2.

Obiettivo specifico:

- Aumentare l'accesso ai servizi di salute materno infantile di qualità presso il Distretto di Pujehun in Sierra Leone
- Aumentare l'accesso ai servizi sanitari presso il Distretto di Aber

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

N.1 volontario/a in servizio civile sarà coinvolto nella realizzazione delle seguenti attività:

- A.1.1.1 Supporto alla realizzazione dei corsi di formazione nell'ambito della salute materno-neonatale (in particolare sulla gestione delle emergenze ostetriche e neonatali) presso il Complesso Materno Infantile di Pujehun: supporto al team di gestione ospedaliera nella definizione di un calendario per la formazione, supporto nella predisposizione di materiali didattici e agenda della formazione, supporto nella redazione del dossier della formazione (reportistica) presso la maternità
- A.1.1.2 Supporto alla predisposizione di linee guida, protocolli e materiali per i servizi materno neonatali: distribuzione e disseminazione di linee guida e materiali, facilitazione della validazione dei materiali didattici da parte delle autorità locali, disseminazione delle buone pratiche igienico-sanitarie tra le donne che accedono ai servizi sanitari
- A.1.1.3 Supporto alla supervisione e formazione on the job del personale sanitario: identificazione del calendario della supervisione, predisposizione delle checklist di supervisione e supporto nella ricognizione di materiali e consumabili per cure di qualità, predisposizione di materiali per la formazione on the job del personale sanitario della maternità e della sala parto
- A.1.1.4 Supporto alle attività di sensibilizzazione e comunicazione rivolte alle mamme e alle donne in età riproduttiva che accedono ai servizi materno infantili: predisposizione dei materiali di sensibilizzazione, realizzazione di incontri con le mamme e donne in età riproduttiva sui temi legati all'importanza di accedere al parto, sui segnali di pericolo in gravidanza e durante i primi 30 giorni di vita del neonato, sulle buone pratiche igienico-sanitarie e nutrizionali in gravidanza e nel periodo post parto

N. 1 volontario/a in Servizio Civile –profilo infermieristico con competenze pediatriche presso il Complesso materno infantile di Pujehun sarà coinvolto nelle seguenti attività:

-A.1.2.1. Supporto alla realizzazione dei corsi di formazione in ambito pediatrico (in particolare per quanto riguarda la gestione delle emergenze pediatriche) presso il Complesso Materno Infantile di Pujehun: supporto al team di gestione ospedaliera nella definizione di un calendario per la formazione, supporto nella predisposizione di materiali didattici e agenda della formazione, supporto nella redazione del dossier della formazione (reportistica)

-A.1.2.2. Supporto alla predisposizione di linee guida, protocolli e materiali per i servizi pediatrici: distribuzione e disseminazione di linee guida e materiali, facilitazione della validazione dai materiali didattici da parte delle autorità locali, disseminazione delle buone pratiche igienico-sanitarie tra le donne che accedono ai servizi sanitari

-A.1.2.3. Supporto alla supervisione e formazione on the job del personale sanitario: identificazione del calendario della supervisione, predisposizione delle checklist di supervisione e supporto nella ricognizione di materiali e consumabili per cure di qualità, predisposizione di materiali per la formazione on the job del personale sanitario della pediatria.

-A.1.2.4. Supporto alle attività di sensibilizzazione e comunicazione rivolte alle mamme e alle donne in età riproduttiva che accedono ai servizi materni infantili sulle cure pediatriche: predisposizione dei materiali di sensibilizzazione, realizzazione di incontri con le mamme e donne in età riproduttiva sui temi legati all'importanza di allattare in maniera esclusiva fino al 6° mese di vita, di adottare una dieta diversificata tra i bambini sotto i 5 anni di vita, sui segnali di pericolo e le principali malattie in età pediatrica e sull'importanza di vaccinare i bambini e di monitorarne la crescita.

N. 1 volontario/a in Servizio Civile –profilo Communication & Media relations presso la sede di Aber (Oyam) sarà coinvolto nelle seguenti attività previste:

- A.2.1.1. Supporto alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione e comunicazione realizzate a livello di Distretto: facilitazione della predisposizione di un calendario delle attività di sensibilizzazione coadiuvando autorità distrettuali, VHTs e associazioni locali

-A.2.1.2. Supporto nell'elaborazione dei materiali di comunicazione e informazione in ambito materno infantile: affiancamento alle autorità distrettuali nella predisposizione dei formati, attività di editing e formattazione, cura dei contenuti dal punto di vista stilistico

- A.2.1.3. Predisposizione di un piano di sensibilizzazione e comunicazione. Supporto nella ricognizione dei bisogni e identificazione delle modalità di diffusione dei messaggi

- A.2.3.4. Supporto nella realizzazione delle attività di formazione e accompagnamento dei membri dei Village Health Teams (VHTs): facilitazione della predisposizione del calendario di visite nei villaggi, dei materiali e accompagnamento nelle riunioni con i membri delle comunità

N. 1 volontario/a in Servizio Civile –profilo socio-economico per la sede di Aber (Oyam) per la realizzazione delle attività previste:

- A.2.2.1 Supporto nell'analisi dei dati sanitari, finanziari e di approvvigionamento dell'Ospedale e del Distretto: supporto e facilitazione della raccolta dati in merito alle attività realizzate dal progetto, alle spese e alla rendicontazione dei costi (farmaci, strumenti e formazione)

- A.2.2.2. Supporto alla formazione e alla supervisione del personale distrettuale sul monitoraggio delle attività sanitarie: partecipazione alla definizione del calendario di formazione del personale sanitario e distrettuale, definizione dei costi e pianificazione delle attività formative

- A.2.2.3. Supporto nella predisposizione degli strumenti di monitoraggio delle attività: elaborazione della checklist per la supervisione, dei dossier di rendicontazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

C/O POPE JOHN HOSPITAL OF ABER SNC – Uganda
AGRICULTURAL ROAD 16 – Sierra Leone

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Uganda - numero posti: 2 con vitto e alloggio

Sierra Leone - numero posti: 2 con vitto e alloggio

L'ente di accoglienza Medici con l'Africa CUAMM nei paesi d'intervento metterà a disposizione dei volontari strutture per l'alloggio. Le strutture avranno spazi comuni in cui i volontari potranno sfruttare per condividere idee ed esperienze. In queste strutture gestite dal Cuamm verrà fornito anche il vitto. Per un totale di 4 volontari.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

→ giorni di servizio settimanali ed orario

5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

→ numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri

I mesi di permanenza all'estero saranno non meno di 11.

Il periodo di servizio civile si svolgerà interamente all'estero, fatta esclusione per i momenti di formazione iniziale e finale e per i periodi di permesso che ogni volontario deciderà autonomamente e a suo carico se trascorrere all'estero o in Italia.

→modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana

Prima della partenza, le ACLI provvederanno avvieranno la registrazione dei volontari sul portale "Dove siamo nel mondo", fornendo sulla piattaforma i dati per il contatto (telefono, indirizzo, mail). Prima della partenza, verrà segnalata attraverso comunicazione scritta la presenza dei volontari alle Autorità Consolari di riferimento e verranno forniti i riferimenti telefonici e gli indirizzi di residenza per garantire la costante reperibilità. Ci sarà la possibilità di comunicare quotidianamente con la sede italiana. La sede di progetto infatti, è provvista di computer e connessione internet 24 ore. Inoltre, ci sono linee telefoniche per telefoni mobili attivabili con svariati operatori con la possibilità di attivare anche tecnologia 3G o 4G.

→eventuali particolari condizioni ed obblighi

- ✓elevato spirito di adattabilità;
- ✓flessibilità oraria;
- ✓osservare le indicazioni dei referenti dei progetti in loco;
- ✓rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- ✓disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero.
- ✓Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- ✓Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- ✓Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- ✓Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- ✓Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- ✓Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti.
- ✓Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- ✓E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.
- ✓I volontari saranno tenuti a raggiungere le capitali o le sedi consolari per incontri legati alla sicurezza o per iniziative promosse dalle sedi diplomatiche adottando le misure di sicurezza per gli spostamenti come da policy

→particolari condizioni di disagio

UGANDA

Condizioni socio-politiche

- ✓ Dato il rischio del verificarsi senza preavviso di disordini e proteste, è sempre bene evitare qualsiasi assembramento e limitarsi a circolare di giorno e non in zone remote e fuori dai centri abitati. Di particolare attenzione sono le aree confinanti con la Repubblica Democratica del Congo e quelle prossime al confine con il Sud Sudan
- ✓date le condizioni di forte disagio della popolazione, non sono da escludere eventuali atti ostili da parte di individui (rapina, furto in casa, ecc).

Condizioni igienico-sanitarie

COVID19 -Come nel resto del mondo anche l'Uganda condivide gli effetti della diffusione del Covid-19. Vista la variabilità estrema della situazione, per un quadro completo della situazione pandemica si rimanda al sito <http://www.viaggiasesicuri.it/find-country> dove è possibile trovare gli aggiornamenti periodici sul Paese.

STRUTTURE SANITARIE

-A Kampala la qualità dell'assistenza sanitaria di base è generalmente soddisfacente, considerati gli standard dell'area. Nel resto del Paese, invece, l'offerta sanitaria è molto limitata. In caso di malattie gravi o di incidenti può essere preferibile trasferire il degente via aerea a Nairobi, Johannesburg o verso l'Europa.

MALATTIE ENDEMICHE

-la principali sono morbillo, colera, periodicamente anche ebola e marburg, e casi sporadici di epatite ceppo E. Si segnala altresì la recente epidemia di Febbre Tifoide verificatasi a Kampala, in aree urbane con carenze

approvvigionamento di acqua potabile. Sono stati inoltre riscontrati nel Paese casi di “Zika virus”, malattia virale trasmessa dalla zanzara “aedes aegypti”, responsabile anche della “dengue” e della “Chikunguya”.

- Le malattie endemiche più diffuse sono: malaria, (anche cloro/chino-resistente), TBC, AIDS, bilarzia, meningite, epatiti. In particolare, nel periodo delle piogge, aumenta il rischio di diffusione del colera. Si sono in passato registrati alcuni casi di febbre gialla, motivo per cui la vaccinazione è obbligatoria per l'ingresso nel Paese.

SIERRA LEONE

Condizioni sanitarie

COVID19 -Come nel resto del mondo anche il Sierra Leone condivide gli effetti della diffusione del Covid-19.

Vista la variabilità estrema della situazione, per un quadro completo della situazione pandemica si rimanda al sito <http://www.viaggiasesicuri.it/find-country> dove è possibile trovare gli aggiornamenti periodici sul Paese.

STRUTTURE SANITARIE -Le strutture sanitarie in generale e quelle di emergenza sono carenti ed inaffidabili. Esistono poche farmacie, peraltro sprovviste in genere di medicinali.

MALATTIE ENDEMICHE -Le malattie endemiche sono numerose anche se, a livello urbano, poco diffuse. Sono molto elevati i rischi di contrarre la febbre gialla, il tetano, la tubercolosi, il tifo, le epatiti, colera e la meningite. La malaria è estesa su tutto il territorio ed in alcuni casi è particolarmente grave e resistente al cloro chinino.

→eventuale assicurazione integrativa

Non è prevista

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

È richiesta ai candidati:

- Buone conoscenze informatiche
- Buona conoscenza della lingua inglese
- Titolo di studio universitario-Buona conoscenza delle principali politiche di cooperazione allo sviluppo e delle politiche dei principali donatori(es. AICS, UE, etc.)
- Conoscenza della progettazione nella cooperazione internazionale
- L'esperienza previa di volontariato o cooperazione allo sviluppo costituisce titolo preferenziale
- Conoscenza della lingua portoghese costituisce titolo preferenziale
- Competenze in ambito ostetrico e infermieristico costituiscono titolo preferenziale

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti);

punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio
Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE	PUNTEGGIO MAX
Titolo di studio	8
Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto	4
Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento	4
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI	16
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore	8
Colloquio	60
TOTALE	100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

Ai volontari verrà rilasciato un ATTESTATO SPECIFICO da parte di ente terzo CIOFS (CODICE FISCALE-P.IVA: 04611401003)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Medici con l'Africa CUAMM, via San Francesco 126, 35121 - Padova

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà realizzata in parte in Italia presso la sede di Medici con l'Africa CUAMM, via San Francesco 126, 35121 -Padova ed una parte presso le sedi di realizzazione del progetto.

La formazione avrà una durata complessiva di 75 ore ed i contenuti saranno i seguenti:

FORMAZIONE IN ITALIA

Modulo 1- Rielaborazione del corso di inizio servizio e pratiche burocratiche SC I parte – 1 ora

Saranno riprese alcune formalità da sbrigare prima della partenza dei volontari e saranno illustrate alcune procedure da curare in collaborazione con lo staff amministrativo che seguirà i volontari prima della loro partenza.

Modulo 2 – Struttura organizzativa del CUAMM e del progetto – 5 ore

Il modulo illustrerà ai volontari da una parte la struttura organizzativa del CUAMM per familiarizzare con il personale con cui dovranno rapportarsi, ma anche la struttura operativa del progetto, quindi i ruoli del capo-progetto e delle figure tecniche ed amministrative.

Modulo 3 - Testimonianza di un cooperante – 2 ore

Un cooperante sarà chiamato a raccontare la propria esperienza ai volontari di servizio civile, con l'obiettivo di mettere a fuoco non solo le loro aspettative rispetto allo svolgere attività al di fuori delle proprie "comfort zone", ma soprattutto per comprendere anche le aspettative che chi sta in loco può avere sulla figura del volontario di servizio civile.

Modulo 4- Logical Framework quale strumento di gestione del progetto – 3 ore

I volontari saranno introdotti al ciclo di progettazione, in particolare al "quadro logico" che è la matrice di riferimento per monitorare e poi valutare un progetto e quindi uno strumento per la sua gestione. **Modulo 5 - Dal documento di progetto all'implementazione – 2 ore**

Il modulo approfondisce ulteriormente una fase del ciclo di progetto, cioè quello dell'implementazione, nella quale i volontari sono inseriti al momento dell'avvio del loro anno di servizio. Obiettivo è quello di offrire ai volontari una contestualizzazione più ampia del loro progetto di servizio civile.

A questa parte teorica, seguirà una parte più pratica come indicato nel modulo 9.

Modulo 6 – Contesto dei Paesi d'intervento – 2 ore

Prima di passare all'esercitazione, ai volontari sarà fatta una prima introduzione sui contesti d'intervento, che sarà poi approfondito nella seconda fase della formazione specifica, che si svolgerà in loco. In questo modulo avranno la possibilità di avere quelle informazioni generali ma necessarie prima della partenza.

Modulo 7 - Dal documento di progetto all'implementazione: esercitazione – 2 ore

L'esercitazione avrà l'obiettivo di mettere in pratica quanto illustrato nei moduli 6 e 7, con la possibilità di mettere subito in evidenza elementi di criticità e strumenti per superarli.

Modulo 8 - Il budget dei progetti e la sua gestione - 4 ore

La formazione prosegue con la gestione dei progetti, attività nella quale i volontari dovranno dare il loro supporto; quindi sarà trattato il tema della gestione del budget dei progetti e in un certo senso i volontari vedranno quantificato il valore delle attività che vengono implementate e per le quali daranno il loro supporto.

Modulo 9- Attività delle relazioni con il territorio e fundraising – 2 ore

Il modulo illustra il legame tra quello che si realizza tra il territorio e le attività di fundraising; in questo modo i volontari avranno chiara la funzione delle attività di fundraising.

Modulo 10 - Visibilità e comunicazione in Africa – 2 ore

Saranno illustrati gli strumenti di visibilità e di comunicazione che vengono utilizzati nelle attività in Africa e l'impatto che questi hanno sulla disseminazione dei risultati del progetto ma anche sull'accesso ai servizi medici che CUAMM offre in loco.

Modulo 11 - Progetto d'impiego SCU e attività previste per il volontario – 2 ore

Il modulo presenterà il progetto specifico e le attività nelle quali il volontario sarà coinvolto. Questo darà al volontario la possibilità di confrontarsi anche con le sue aspettative rispetto al suo ruolo all'interno del progetto.

Modulo 12 – L'approccio strategico di Medici con l'Africa CUAMM: rafforzamento dei sistemi sanitari – 2 ore

Con questo modulo si andrà più a fondo rispetto alla mission che CUAMM vuole portare avanti con il progetto e quindi sarà presentato anche il livello dei sistemi sanitari dei due paesi in cui il progetto sarà implementato.

Modulo 13 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale – 12 ore

Il modulo tratterà tutti gli aspetti relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ovviamente rispetto all'impiego di volontari di servizio civile, da un punto di vista della normativa vigente italiana.

Inoltre saranno illustrate le linee guida e la policy dell'organizzazione, soprattutto per quanto riguarda l'estero.

Modulo 14 - Comunicazione e relazione con la sede Italia – 1 ora

Il modulo conterrà le indicazioni rispetto ai flussi di comunicazione con la sede italiana e quindi anche i rispettivi

riferimenti.

Modulo 15 – Formazione individuale per figura specifica – 2 ore

Sulla base delle competenze del volontario di servizio civile, il modulo servirà a fornire lui/lei le informazioni/nozioni basilari rispetto all'ambito medico per le cui attività il volontario sarà di supporto

FORMAZIONE IN LOCO

Modulo 1 – Conoscenza del contesto (conoscenza del paese in relazione al contesto storico-politico, socio-economico e culturale)- 4 ore

Il modulo ha come oggetto quello di presentare il contesto locale nel quale i volontari svolgeranno il proprio servizio, quindi informazioni di carattere storico-politico, culturale-sociale ecc.

Modulo 2 - Introdurre alla conoscenza del sistema sanitario nei suoi elementi essenziali, per favorire la contestualizzazione e la comprensione dell'intervento del Cuamm nel paese – 2 ore

Ai volontari saranno presentati gli elementi essenziali del sistema sanitari del paese in cui il progetto è implementato, per una migliore comprensione del contesto di intervento

Modulo 3 – Sicurezza – 2 ore

Il modulo è parte integrante del modulo 15, in quanto in questo modulo saranno date indicazioni in merito alla sicurezza delle due sedi di progetto. Sicurezza che riguarderà non solo il volontario ma anche quella degli operatori che si trovano nella sede.

Modulo 4 – I progetti, le attività – 16 ore

Dopo l'introduzione nella prima parte della formazione specifica, in loco saranno approfondite le attività ed i relativi contesti di servizio.

Modulo 5 - Rafforzare le conoscenze del volontario in merito al ciclo della pianificazione e al lavoro per progetti all'interno di Medici con l'Africa Cuamm – 4 ore

Il modulo presenterà al volontario le procedure e l'organizzazione del lavoro della sede locale.

Modulo 6 – Formazione specifica per figura specifica – 3 ore

Si riprenderà quanto avviato nel modulo 15, ma con un approfondimento maggiore.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela del diritto alla salute di mamme e bambini nell'Africa Sub Sahariana

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo di Sviluppo Sostenibile N.3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età, in particolare i sotto target 3.1. e 3.2.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 28

Non prevista